

## L'ECO DELLA MEMORIA – Torricella in Sabina (Rieti)



Si è svolta il 31 Maggio scorso a Torricella in Sabina (Rieti) la prima edizione della manifestazione “L'Eco della Memoria” promossa dal Circolo culturale Turrus Celiae con il patrocinio del Comune, della Provincia oltre che dell'ANED, dell'ANPI e di associazioni e fondazioni della memoria, con il contributo operativo della dott.ssa Grazia Di Veroli della Sezione ANED di Roma.

L'iniziativa nasce, come sostengono i promotori, “...per fissare un ricordo perenne della tragedia che ha tolto dignità umana non solo al popolo ebraico, ma anche ad oppositori politici, omosessuali, rom, persone disabili, testimoni di Geova. Vogliamo far crescere, nella popolazione della zona, la consapevolezza che l'odio non deve dare frutti; che è fondamentale spargere il seme dei valori civili e morali quali la solidarietà, l'altruismo, la tolleranza, la pace e soprattutto il rispetto dell'altro”.

Dal nome stesso “L'Eco della Memoria” scelto per la manifestazione, i promotori rivelano l'intenzione di non limitare l'evento ad una celebrazione, ma di considerarlo come un primo cerchio nell'acqua, destinato ad amplificarsi.

Per questo motivo l'iniziativa è stata organizzata con una serie di partecipazioni ed eventi, ognuno dei quali in grado di essere a sua volta strumento di diffusione.

Moderati dal prof. Domenico Scacchi, gli interventi della presidente della Associazione culturale prof.ssa Gemma Iannelli, del Prefetto dott.ssa Chiara Marolla, del Sindaco dott. Alessandro Jannelli, del dott. Lorenzetti dell'Archivio di Stato, e dei presidenti e rappresentanti delle diverse associazioni, sono stati intervallati da brani di una intensa rappresentazione teatrale, tratta dal “Diario” di Etty Hillesum, del Jobel teatro, che ha accompagnato l'intera giornata.

Tutto questo ha creato l'attenzione necessaria ad ascoltare due testimonianze importanti: quella di Mirella Stanzione deportata a Ravensbrück, e quella di Rodolfo Flego deportato a Mauthausen. Le loro parole hanno prodotto nel numeroso pubblico una forte emozione e partecipazione, e hanno stimolato nei molti studenti presenti, giunti da tutto il territorio sia delle scuole medie che superiori, molte domande.

La relazione del prof. Claudio Vercelli, dell'istituto Salvemini di Torino, ha ben circostanziato il periodo storico approfondendo le dinamiche e le responsabilità storiche del Secondo conflitto mondiale.

Nel pomeriggio, a conclusione dell'intensa giornata, un'ulteriore iniziativa si è svolta all'interno della sede comunale, accompagnata ancora una volta dalla Compagnia del Jobel Teatro, dove è stata presentata una mostra della pittrice Eva Fischer, insieme a opere di Gina De Simoni e di Massimiliano Saccucci, che hanno elaborato il tema della deportazione con grande sensibilità

Un ulteriore cerchio, questo, dell'Eco auspicato dai promotori, che sicuramente avrà un seguito considerando la sincera partecipazione sia del Sindaco, delle altre istituzioni e dell'intera cittadinanza.

**Ambra Laurenzi**